



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 15 dicembre 2021 - n. XI/2139
Ordine del giorno concernente le convenzioni attive per i servizi di assistenza fiscale 2

Deliberazione Consiglio regionale 15 dicembre 2021 - n. XI/2141
Ordine del giorno concernente l’anagrafe annuale dei redditi 2021, 2022, 2023 dei nuclei familiari inquilini SAP 2

Deliberazione Consiglio regionale 15 dicembre 2021 - n. XI/2142
Ordine del giorno concernente il potenziamento dei servizi in favore dei bambini/ragazzi disabili: assistenza educativa nelle scuole, trasporto anche alle sedi delle strutture riabilitative e sportello disability manager 3

Deliberazione Consiglio regionale 15 dicembre 2021 - n. XI/2143
Ordine del giorno concernente l’individuazione di un ambito territoriale ottimale (ATO) per il servizio idrico integrato in Val Camonica 4

Deliberazione Consiglio regionale 16 dicembre 2021 - n. XI/2145
Ordine del giorno concernente gli interventi per la ripresa economica 4

Deliberazione Consiglio regionale 16 dicembre 2021 - n. XI/2146
Ordine del giorno concernente l’emergenza abitativa a Sesto San Giovanni 5

Deliberazione Consiglio regionale 16 dicembre 2021 - n. XI/2147
Ordine del giorno concernente i lavori di rifacimento della strada di accesso al cimitero del comune di Rezzago (CO) 5

Deliberazione Consiglio regionale 16 dicembre 2021 - n. XI/2148
Ordine del giorno concernente le opere di ristrutturazione dell’edificio comunale di viale Giacomo Matteotti 468 di proprietà del comune di Sesto San Giovanni (MI) 6

Deliberazione Consiglio regionale 16 dicembre 2021 - n. XI/2149
Ordine del giorno concernente la manutenzione straordinaria per il collegamento di mobilità dolce tra i comuni di Seveso e Meda in provincia di Monza e Brianza 7

Deliberazione Consiglio regionale 16 dicembre 2021 - n. XI/2150
Ordine del giorno concernente la manutenzione straordinaria del comparto via Dosso - Piazzale Scuole nel comune di Piacenza Drizzona (CR) 7

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto direttore generale 12 gennaio 2022 - n. 114
Modifica al decreto n. 781 del 24 gennaio 2018 «Costituzione delle commissioni provinciali per l’indicazione dei valori fondiari medi ex art. 4 della legge n. 590/65 e approvazione delle modalità operative»: aggiornamento dei componenti 9

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 12 gennaio 2022 - n. 129
2014IT16RFOP012. Concessione agevolazioni bando AL VIA, agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali (d.d.u.o. 9679 del 7 agosto 2020) POR FESR 2014-2020 Asse Prioritario III, Azione III.3.C.1.1. – 50° provvedimento e rettifica del decreto di concessione n. 17787 del 20 dicembre 2021– ID bando RLO12017002423 14

Decreto dirigente unità organizzativa 12 gennaio 2022 - n. 133
2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, AZIONE III.3.B.1.1. Bando «Linea internazionalizzazione» in attuazione della l.r. n. 35/2016 e della d.g.r. n. XI/910 del 3 dicembre 2018 – Ridetermina del finanziamento concesso all’impresa Zoli Antonio s.r.l PIVA 02546330982– Domanda ID 1282879 21

Serie Ordinaria n. 3 - Lunedì 17 gennaio 2022

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 15 dicembre 2021 - n. XI/2139

Ordine del giorno concernente le convenzioni attive per i servizi di assistenza fiscale

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista il proposta di atto amministrativo n. 55 concernente «Bilancio di previsione finanziario per gli anni 2022-2023-2024 per il funzionamento del Consiglio regionale»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	55
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	55
Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7177 concernente le convenzioni attive per i servizi di assistenza fiscale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- il contributo di funzionamento ai gruppi consiliari è disciplinato dalla legge regionale 24 giugno 2013, n. 3 (Riduzione dei costi della politica in attuazione del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213). In particolare, l'articolo 14, comma 4, della l.r. 3/2013, stabilisce che i gruppi consiliari sono tenuti a utilizzare i fondi assegnati per finalità istituzionali in conformità alle disposizioni del d.p.c.m. 21 dicembre 2012. Il modello di rendicontazione, contenuto nell'allegato B al decreto, prevede al punto 5 delle Uscite la voce «Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web e, al punto 6, la voce «Spese per consulenze, studi e incarichi»;
- in questi anni diversi gruppi consiliari hanno saldato a professionisti fatture per collaborazioni a vario titolo, in particolare nel campo della comunicazione (newsletter, ufficio stampa, social media ecc.), senza però stipulare con questi soggetti alcun tipo di contratto;
- tali collaborazioni sono state regolarmente rendicontate nel prospetto annuale, di cui all'Allegato B del D.P.C.M. 21 dicembre 2012, che il gruppo trasmette all'Ufficio di presidenza, per il successivo invio alla Corte dei Conti, ai sensi della l.r. 3/2013. Le voci di spesa sono state contabilizzate al punto 5 delle uscite, come «Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web»;
- la Corte dei Conti non ha avuto nulla da eccepire sulla regolarità di tali spese;

considerato che

- a seguito di un interpello presentato all'Ufficio di presidenza dal gruppo consiliare «Europa/Radicali nel luglio 2021, l'Ufficio Programmazione Finanziaria ha redatto una nota, poi trasmessa ai gruppi consiliari, nella quale si precisa che, in caso di affidamento di incarichi di consulenza, tutti gli adempimenti fiscali e tributari, compresa l'emissione delle CU, dei modelli 770, la creazione dei modelli F24 per il versamento delle ritenute ecc. devono essere in capo ai gruppi che agiscono in veste di sostituti d'imposta;
- tale interpretazione non trova unanime condivisione in quanto la natura dei gruppi consiliari continua a rimanere «ibrida» e la stessa Agenzia delle Entrate, nel 2011 ha ricordato come i gruppi consiliari «non abbiano una marcata autonomia finanziaria e pertanto non ricoprono la figura di sostituto d'imposta»;
- accogliendo comunque l'interpretazione degli uffici del Consiglio, risulta evidente come, per i gruppi consiliari, sia

di fatto impossibile procedere all'emissione di tale documentazione senza ricorrere al lavoro di un professionista, generando la necessità di rendicontare la spesa, senza alcuna certezza che tale costo possa essere considerato ammissibile dalla Corte dei Conti;

- nella risposta al suddetto interpello il Consiglio regionale ha chiarito che non ha la possibilità di emettere tali certificazioni attraverso gli uffici che provvedono a tali adempimenti per il personale della struttura e dei gruppi;

considerato, infine, che

sono già in essere alcune forme di convenzione con centri di assistenza fiscale che consentono al personale della struttura consiliare e al personale dei gruppi di usufruire dei servizi di assistenza, convenzioni che potrebbero essere estese anche ai gruppi consiliari;

impegna il proprio Ufficio di presidenza

a valutare la possibilità affinché siano estese ai gruppi consiliari le convenzioni attive per i servizi di assistenza fiscale attualmente rivolti al personale, in particolare per quanto riguarda gli adempimenti riferiti alle spese per consulenze professionali anche in materia di comunicazione.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 15 dicembre 2021 - n. XI/2141

Ordine del giorno concernente l'anagrafe annuale dei redditi 2021, 2022, 2023 dei nuclei familiari inquilini SAP

Presidenza del VicePresidente Borghetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 197 concernente «Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2022»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	62
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	61
Voti favorevoli	n.	61
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7004 concernente l'anagrafe annuale dei redditi 2021, 2022, 2023 dei nuclei familiari inquilini SAP, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
vista

la legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 (Disciplina regionale dei servizi abitativi) e i relativi regolamenti che regolano l'accesso, l'assegnazione e il mantenimento agli alloggi dei Servizi abitativi pubblici (SAP);

considerato

- l'articolo 26 del regolamento regionale 4 agosto 2017, n. 4 (Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici) che norma l'anagrafe dell'utenza e del patrimonio;
- che il suddetto articolo prevede che ai fini dell'esercizio delle funzioni di verifica e controllo dei requisiti di permanenza, di determinazione dei canoni di locazione e delle funzioni relative alla gestione delle unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici, gli enti proprietari e gli enti gestori provvedono alla realizzazione dell'anagrafe dell'utenza e del patrimonio delle suddette unità abitative e ne curano l'aggiornamento con cadenza biennale;

preso atto

- che la crisi pandemica da COVID-19 ha causato nel corso del 2020 e del 2021 crolli di reddito per molti nuclei familiari inquilini degli alloggi SAP;

- l'articolo 31, comma 11, della l.r. 27/2009, ancora vigente poiché il regolamento previsto dall'articolo 24 della l.r. 16/2016 non è mai stato approvato, prevede che il canone di locazione venga adeguato a seguito dell'aggiornamento dell'anagrafe dell'utenza con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è stata accertata la variazione dell'ISEE-ERP. Nel caso di peggioramento della situazione economica del nucleo familiare, intervenuta e comunicata fra le due anagrafi, l'ente proprietario deve tenere conto di tale variazione rideterminando un canone provvisorio i cui effetti decorrono dal mese successivo alla variazione stessa, fino al successivo aggiornamento dell'anagrafe per il relativo conguaglio;
- che la riduzione del reddito per la pandemia da COVID-19 non è stata recepita con rapidità dagli enti proprietari, che hanno continuato ad applicare i canoni precedenti al crollo delle entrate familiari causando un aumento vertiginoso della morosità incolpevole;
- la revisione del canone di locazione e dei dati anagrafici degli assegnatari, ai sensi dell'articolo 31, comma 11, della l.r. 27/2009 è stata applicata con lentezza ed è modalità conosciuta da pochi inquilini;

ritenuto che

- l'impossibilità temporanea di parte dell'inquinato di fare fronte al pagamento di canone e spese accessorie in virtù del calo di reddito causa pandemia COVID19 può essere affrontato solamente rendendo maggiormente flessibile la determinazione del canone sopportabile evitando di rendere morosi i nuclei familiari in difficoltà;
- la crescente morosità aggrava sensibilmente, come rilevato dai Presidenti ALER nelle relazioni al consuntivo di bilancio 2020, la sostenibilità economica del sistema SAP lombardo, richiedendo ulteriori risorse regionali per supportare i conti economici delle Aziende;

invita la Giunta regionale

a individuare modalità semplificate ed efficaci per riuscire a fotografare in tempo reale le situazioni reddituali.».

Il vice presidente: Carlo Borghetti
Il consigliere segretario: Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare
Emanuela Pani

D.c.r. 15 dicembre 2021 - n. XI/2142

Ordine del giorno concernente il potenziamento dei servizi in favore dei bambini/ragazzi disabili: assistenza educativa nelle scuole, trasporto anche alle sedi delle strutture riabilitative e sportello disability manager

Presidenza del VicePresidente Borghetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 197 concernente «Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2022»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	55
Non partecipanti al voto	n.	3
Votanti	n.	52
Voti favorevoli	n.	52
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7163 concernente il potenziamento dei servizi in favore dei bambini/ragazzi disabili: assistenza educativa nelle scuole, trasporto anche alle sedi delle strutture riabilitative e sportello disability manager, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesse che

- ai sensi dell'articolo 2, comma 4, lettera o), della legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1 (Statuto d'autonomia della Lombardia), Regione Lombardia «promuove

azioni per rendere effettivi i diritti delle persone in condizioni di disabilità»;

- il diritto allo studio, all'inclusione scolastica e al trasporto pubblico sono diritti fondamentali che debbono essere assicurati e garantiti anche al cittadino disabile;
- con particolare riferimento all'inclusione scolastica degli alunni disabili, dal report ISTAT a.s. 2019-2020 è emerso che gli alunni con disabilità che frequentano le scuole italiane sono quasi 300mila (pari al 3,5 per cento degli iscritti), oltre 13mila in più rispetto all'anno precedente, con un incremento pressoché costante negli anni del 6 per cento;
- con riferimento, invece, al trasporto è stato precisato anche dalla giurisprudenza amministrativa che, trattandosi di una peculiare species del servizio di trasporto pubblico locale, di competenza del Comune sul quale debbono gravare le relative spese, è necessario che il servizio sia offerto gratuitamente anche per le scuole superiori, e in caso d'impossibilità sia comunque garantito un trasporto pubblico efficiente e a misura del soggetto con tempi di percorrenza adeguati (cfr. ad es. Consiglio di Stato, n. 2631/2008);

considerato che

- la necessità che le istituzioni, a tutti i livelli, agiscano con più forza, per una scuola più inclusiva, è richiamata anche da diverse associazioni attive. A titolo esemplificativo, si ricorda l'azione dell'associazione «La Nostra Famiglia Onlus» che ha promosso un flashmob realizzato nella giornata di lunedì 14 giugno 2021 e che ha visto la consegna simbolica alla città di Milano di 35mila firme raccolte tramite una petizione online in cui veniva evidenziata, tra le altre cose, anche la carenza del personale organico delle scuole destinato agli alunni con disabilità ed in particolare la mancanza dell'assegnazione dell'educatore scolastico;
- come noto, infatti, il servizio di assistenza educativa scolastica a favore degli alunni con disabilità e delle loro famiglie ha l'obiettivo di rendere possibile una reale inclusione del disabile nel percorso formativo scolastico perché l'educatore dedicato rappresenta un supporto fondamentale al processo educativo e di apprendimento degli alunni disabili;
- la legge 104/1992 prevede che l'apprendimento didattico per i disabili presuma modalità e strategie adeguate per garantire il diritto allo studio degli studenti, anche grazie all'intervento di specialisti come l'assistente alla comunicazione e al tifologo; inoltre, all'articolo 39, comma 1, espressamente stabilisce che «le regioni possono provvedere, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio, ad interventi sociali, educativo-formativi e riabilitativi nell'ambito del piano sanitario nazionale, di cui all'articolo 53 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e successive modificazioni, e della programmazione regionale dei servizi sanitari, sociali e formativo-culturali»;
- il Programma di sviluppo della XI legislatura di Regione Lombardia sancisce, alla «Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio», che «la qualità del sistema di istruzione e formazione si misura anche dalla sua capacità di sviluppare processi inclusivi di apprendimento e di offrire risposte adeguate ed efficaci a tutti» impegnando la Regione a promuovere «la piena inclusione degli studenti fragili, con disabilità e difficoltà di apprendimento, favorendo approcci maggiormente flessibili, sostenendo il ruolo dei comuni, anche in forma associata, nell'erogazione dei servizi a livello territoriale»;
- è noto, inoltre, che oggi gli studenti con disabilità sensoriale possono fare domanda per accedere agli interventi di assistenza alla comunicazione ma il «problema» del come trasmettere il sapere ad un alunno disabile resta importante, al di là della specifica disabilità sensoriale, e un ampliamento della platea che comprenda anche i bambini/ragazzi con compromissioni legate alla capacità di vedere e di sentire, come i disabili con compromissioni motorie, è altrettanto importante. A tal riguardo, specifici corsi di formazione, per questa nuova competenza dell'assistente educativo, dovrebbero essere previsti e la Regione Lombardia, dal canto suo, dovrebbe contribuire economicamente al sostegno di suddette attività;

invita il Presidente della Giunta regionale

a colmare il fabbisogno dei comuni con risorse economiche adeguate per garantire ai cittadini disabili il pieno funzionamento del servizio di assistenza educativa scolastica.».

Il vice presidente: Carlo Borghetti
Il consigliere segretario: Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

Serie Ordinaria n. 3 - Lunedì 17 gennaio 2022

D.c.r. 15 dicembre 2021 - n. XI/2143

Ordine del giorno concernente l'individuazione di un ambito territoriale ottimale (ATO) per il servizio idrico integrato in Val Camonica

Presidenza del VicePresidente Borghetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 197 concernente «Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2022»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	57
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	56
Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7159 concernente l'individuazione di un Ambito territoriale ottimale (ATO) per il Servizio idrico integrato in Val Camonica, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- in Regione Lombardia il Servizio idrico integrato (SII) è disciplinato dalla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche) ed è organizzato sulla base di Ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle province lombarde e della Città metropolitana di Milano;
- il comma 2 dell'articolo 147 (Organizzazione territoriale del servizio idrico integrato), del d.lgs. 152/2006, prevede che le regioni possano modificare le delimitazioni degli ambiti territoriali ottimali per migliorare la gestione del servizio idrico integrato, assicurandone comunque lo svolgimento secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto di alcuni principi, tra cui:
 - unità del bacino idrografico o del sub-bacino o dei bacini idrografici contigui;
 - adeguatezza delle dimensioni gestionali, definita sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici;

premesso, inoltre, che

- l'Università Bocconi ha redatto il documento «Valutazione economica di un Ambito Territoriale Ottimale per il Servizio Idrico Integrato della Val Camonica» che riporta i risultati dell'Analisi costi-benefici dell'individuazione di un ATO per l'erogazione del Servizio idrico integrato in Val Camonica;
- l'ATO di Brescia, ricoprendo un'area di 777.749 ha, è il più esteso della Regione. Esso include territori geomorfologicamente differenti che possono essere suddivisi in sei aree: la Pianura, la Gardesana, il Sebino Franciacorta, la Valle Camonica, la Valle Sabbia e la Valle Trompia. In particolare, a non essere ancora confluiti nel SII risultano i comuni della Val Camonica. Così come riportato nel Piano d'Ambito bresciano, la Valle Camonica è interamente compresa nel bacino del fiume Oglio che si estende dal Passo del Tonale fino al Lago d'Iseo;

constatato che

- lo studio si pone l'obiettivo di verificare se sia ottimale che il SII della Val Camonica rientri nelle competenze di un ATO più grande, quale l'attuale ATO bresciano, oppure non sia economicamente e socialmente più efficiente l'istituzione di un ATO specifico della Val Camonica;
- la letteratura internazionale dimostra che esistano delle significative economie di scala passando da gestioni molto piccole a gestioni con un maggior numero di utenti. Allo stesso modo, l'analisi delle economie di scala indica una dimensione ottima oltre al quale non sono possibili ulteriori guadagni di efficienza; in alcune analisi, addirittura, sembrano emergere importanti diseconomie di scala. Ovvia-

mente, il livello di efficienza è influenzato da vari fattori, quali la densità dei clienti, l'orografia e la qualità dell'acqua prelevata dall'ambiente; le dimensioni e le caratteristiche della Val Camonica sembrano escludere la presenza di particolari criticità relative alla dimensione efficiente e alle economie di scala.

- A seguito dell'analisi svolta, la quasi totalità del vantaggio economico della creazione di un ATO per la Val Camonica derivi dai costi evitati dovuti a una maggior efficienza gestoria di un ATO autonomo della Val Camonica. Lo studio dell'Università Bocconi conferma che esistono le condizioni economiche per istituire un ATO autonomo della Val Camonica;

considerato che

l'analisi costi-benefici, oltre al rispetto dei criteri di cui alle lettere a e c dell'articolo 147 comma 2 del d.lgs. 152/2006, dimostra che sussistono le condizioni di economicità ed efficienza, previste dalla lettera b) dell'articolo 147, per supportare la decisione politica della creazione di una gestione unitaria e distinta del SII della Val Camonica. Inoltre, dal punto di vista geografico la Val Camonica è, come precedentemente descritto, geomorfologicamente differente rispetto agli altri territori afferenti all'attuale perimetro dell'ATO di Brescia e viene pienamente rispettata l'unità di bacino idrografico poiché compresa nel bacino del fiume Oglio;

ritenuto che

la Regione possa dunque individuare nuovi Ambiti territoriali ottimali per la gestione del Servizio idrico integrato. Si intende, infatti, favorire le gestioni che presentino particolare efficienza, efficacia ed economicità del servizio idrico da parte degli enti locali, in particolare di quelli montani che per caratteristiche geomorfologiche del territorio, di appartenenza ad un bacino o sub bacino idrografico unitario, demografiche, gestionali possono soddisfare appieno il vantaggio di un ATO dai confini inferiori a quelli provinciali;

considerato, infine, che

il progetto di legge n. 197 all'articolo 13, prevede la possibilità di istituzione di nuovi ATO nel rispetto della normativa statale e regionale;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a valutare nel rispetto della normativa vigente, sentiti gli enti locali coinvolti, l'istituzione dell'Ambito territoriale ottimale per il Servizio idrico integrato della Val Camonica, tenuto conto, in particolare, dell'analisi costi-benefici elaborata e redatta dall'Università Bocconi.».

Il vice presidente: Carlo Borghetti

Il consigliere segretario: Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare
Emanuela Pani

D.c.r. 16 dicembre 2021 - n. XI/2145

Ordine del giorno concernente gli interventi per la ripresa economica

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 199 concernente «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	72
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	0
Voti favorevoli	n.	70
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	2

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7200 concernente gli interventi per la ripresa economica, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

vista

la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) come rifinanziata dalla manovra regionale in corso che ha ingenti risorse destinate a sostegno degli investimenti re-

gionali e dello sviluppo infrastrutturale, garantendo per la caratteristica del finanziamento solo investimenti di natura pubblica;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n.34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscrivere in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

impegna la Giunta regionale

con riferimento agli ordini del giorno riguardanti la legge regionale 9/2020, che verranno approvati nella seduta odierna di Consiglio, si precisa che l'approvazione fa riferimento al solo intervento previsto nell'ordine del giorno e all'importo complessivo, mentre con successive deliberazioni di Giunta verranno autorizzate le risorse sulle diverse annualità in relazione al cronoprogramma di spesa presentato dall'ente beneficiario e all'effettiva disponibilità dei fondi a bilancio.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare: Emanuela Pani

D.c.r. 16 dicembre 2021 - n. XI/2146
Ordine del giorno concernente l'emergenza abitativa a Sesto San Giovanni

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 198 concernente «Legge di stabilità 2022-2024»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	63
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	62
Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7166 concernente l'emergenza abitativa a Sesto San Giovanni, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesso che

- a Sesto San Giovanni di recente si è tenuta un'assemblea con la quale l'Unione Inquilini del comune ha chiesto l'istituzione di una Commissione di graduazione degli sfratti;
- nel comune, infatti, sarebbero oltre 600 gli sfratti in esecuzione anche per nuclei che hanno regolarmente pagato l'affitto o che sono in ritardo solo di qualche mese, causa la crisi economica e sanitaria che li ha afflitti dal 2020;

considerato che

- sulla responsabilità dei mancati pagamenti inerenti le locazioni si pronuncerà presto il Tribunale tuttavia, causa lo sfratto, migliaia di persone si ritroverebbero per strada, senza un tetto. Le tensioni sociali che la notizia ha generato e sta generando, peraltro, rischiano di aumentare i contagi nel pieno della quarta ondata anche per l'impossibilità di intervento di medici di base e delle strutture sanitarie del territorio;
- anche eventuali ulteriori proroghe del blocco degli sfratti non risolverebbero la situazione se nessuna alternativa abitativa è offerta alle famiglie, nei casi di non morosità né di morosità incolpevole;

atteso che

la risposta al disagio abitativo non può che essere articolata con una strategia pluri-livello, che a livello regionale può concretizzarsi nella promozione di interventi di riqualificazione urbana e offerte di alloggi in edilizia residenziale, ma anche potenziando il sostegno alle famiglie in condizioni di difficoltà economica per prevenire gli sfratti per morosità e quindi assegnando direttamente ai comuni fondi per il sostegno d'affitto;

invita il Presidente della Giunta regionale

ad aprire un dialogo con il comune di Sesto San Giovanni per affrontare il problema dell'emergenza abitativa e individuare altri immobili a disposizione e non utilizzati o riqualificabili nel breve termine, per garantire ai nuclei fragili sfrattati di Sesto San Giovanni di godere di una soluzione abitativa alternativa.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare: Emanuela Pani

D.c.r. 16 dicembre 2021 - n. XI/2147
Ordine del giorno concernente i lavori di rifacimento della strada di accesso al cimitero del comune di Rezzago (CO)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 199 concernente «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	67
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	67
Voti favorevoli	n.	66
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 6949 concernente i lavori di rifacimento della strada di accesso al cimitero del Comune di Rezzago (CO), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesso che

- a seguito dell'emergenza da COVID-19, è stata approvata la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica), tramite la quale Regione Lombardia stanziava 3 miliardi di euro per la ripresa economica;
- l'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020 ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020 - 2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica» a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale;

rilevato che

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il Piano di investimenti del Fondo Complementare prevedono ulteriori risorse;
- la Regione Lombardia è sottoposta a vincoli sul debito e agli equilibri di bilancio previsti dalla legge 342/2012;

considerato che

- ai fini dell'adozione della d.g.r. di attribuzione delle risorse agli interventi, è necessario che l'intervento non rientri tra quelli finanziabili con il PNRR, il Fondo Complementare e il DDL di Bilancio dello Stato 2022;
- il beneficiario dovrà indicare il cronoprogramma delle opere relative all'intervento assumendosi la responsabilità dei tempi previsti alla stregua di quanto previsto per gli interventi del PNRR, così da avere impatti positivi sul PIL regionale, rispetto a quelli stimati dagli attuali tendenziali di finanza pubblica;
- il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento può riguardare solo il finanziamento di natura pubblica;

ritenuto che

Serie Ordinaria n. 3 - Lunedì 17 gennaio 2022

il Comune di Rezzago (CO), intenzionato a procedere ai lavori di rifacimento della strada di accesso al cimitero, per una spesa complessiva, già quantificata, pari a euro 15.218,60;

impegna la Giunta regionale

- ad assicurare con prelievo dal «Fondo interventi per la ripresa economica» il finanziamento dell'intervento in oggetto ritenuto strategico che, complessivamente, ammonta ad euro 15.218,60 per l'anno 2022;
- precisando che ai fini dell'adozione della d.g.r. di attribuzione delle risorse agli interventi, a seguito della verifica che l'intervento non rientri tra quelli finanziabili con il PNRR, nel Fondo Complementare e nel DDL di Bilancio dello Stato 2022, il beneficiario dovrà indicare il cronoprogramma delle opere relativo all'intervento assumendosi la responsabilità dei tempi previsti alla stregua di quanto previsto per gli interventi del PNRR, così da avere ulteriori positivi impatti sul PIL regionale, rispetto a quelli stimati dagli attuali tendenziali di finanza pubblica.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Panil

D.c.r. 16 dicembre 2021 - n. XI/2148

Ordine del giorno concernente le opere di ristrutturazione dell'edificio comunale di viale Giacomo Matteotti 468 di proprietà del comune di Sesto San Giovanni (MI)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 199 concernente «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	65
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	64
Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 6912 concernente le opere di ristrutturazione dell'edificio comunale di Viale Giacomo Matteotti 468 di proprietà del Comune di Sesto San Giovanni (MI), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

vista

la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) come peraltro rifinanziata dalla manovra regionale in corso che ha ingenti risorse destinate a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale, garantendo per la caratteristica del finanziamento solo investimenti di natura pubblica;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

visti

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano trasmesso il 30 aprile 2021 che prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro e il Piano di investimenti del Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile 2021 che prevede ulteriori 30,6 miliardi

di risorse nazionali e conseguentemente il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del React EU. L'Italia ha richiesto il massimo delle risorse RRF disponibili, pari a 191,5 miliardi di euro, di cui 68,9 miliardi in sovvenzioni e 122,6 miliardi in prestiti;

- la presentazione del Piano del Consiglio dei ministri 24 aprile 2021 - Ministro dell'Economia in cui si sottolinea che le Regioni ed Enti locali (in qualità di soggetti attuatori) sono responsabili della realizzazione di una quota significativa degli investimenti previsti dal Piano, con riferimento alle diverse Missioni, dalla digitalizzazione, alla transizione ecologica, all'inclusione e coesione e alla salute pari a circa 87,4 mld (di cui RRF 71,5mld e Fondo complementare 15,9 mld);

considerato

- pertanto di prevedere nella valutazione dei progetti di investimenti da finanziare con le risorse del Fondo per la Ripresa Economica;
- le ingenti quantità di risorse già stanziare nel PNRR, nel Fondo complementare, nel DDL bilancio dello Stato 2022, al DL di adeguamento al PNRR e le finalità ivi già previste, nonché gli effetti previsti sul PIL;
- l'assoluta priorità per i soggetti attuatori di portare a termine nei tempi stabiliti dal PNRR gli investimenti previsti per sostenere la crescita economica del Paese, pena la mancata erogazione delle risorse da parte della UE (e il rimborso delle risorse da parte dei soggetti inadempienti);

rilevato che

la Regione è sottoposta ai vincoli sul debito e agli equilibri di bilancio previsti dalla legge 243/2012;

visto che

il Comune di Sesto San Giovanni (MI) è proprietario di un immobile sito in viale Giacomo Matteotti 468 e che detto stabile, originariamente adibito a sede del consiglio circoscrizionale comunale n° 2 e oggi in disuso, abbisogna di un intervento di manutenzione straordinaria di ristrutturazione;

considerato che

questo intervento è strategico per restituire l'immobile a funzioni civiche e/o di pubblica utilità;

verificato che

tale intervento non rientra tra quelli finanziabili nel PNRR, nel Fondo Complementare e nel DDL di Bilancio dello Stato 2022;

preso atto, altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

ritenuto

pertanto strategico finanziare il Comune di Sesto San Giovanni per l'intervento di realizzazione della ristrutturazione dell'immobile in oggetto;

impegna la Giunta regionale

- ad assicurare, nell'ambito degli interventi di cui alla l.r. 9/2020, il seguente intervento: opere di ristrutturazione dell'edificio comunale di Viale Giacomo Matteotti 468 del Comune di Sesto San Giovanni per un ammontare complessivo di euro 40.000,00 per l'anno 2022;
- precisando che ai fini dell'adozione della DGR di attribuzione delle risorse agli interventi, a seguito della verifica che l'intervento non rientri tra quelli finanziabili con il PNRR, nel Fondo Complementare e nel DDL di Bilancio dello Stato 2022, il beneficiario dovrà indicare il cronoprogramma delle opere relativo all'intervento assumendosi la responsabilità dei tempi previsti alla stregua di quanto previsto per gli interventi del PNRR, così da avere ulteriori positivi impatti sul PIL regionale, rispetto a quelli stimati dagli attuali tendenziali di finanza pubblica.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 16 dicembre 2021 - n. XI/2149
Ordine del giorno concernente la manutenzione straordinaria per il collegamento di mobilità dolce tra i comuni di Seveso e Meda in provincia di Monza e Brianza

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 199 concernente «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	66
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	65
Voti favorevoli	n.	63
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	2

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 6915 concernente la manutenzione straordinaria per il collegamento di mobilità dolce tra i comuni di Seveso e Meda in provincia di Monza e Brianza, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
vista

la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) come peraltro rifinanziata dalla manovra regionale in corso che ha ingenti risorse destinate a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale, garantendo per la caratteristica del finanziamento solo investimenti di natura pubblica;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

visti

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano trasmesso il 30 aprile 2021 che prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro e il Piano di investimenti del Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile 2021 che prevede ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali e conseguentemente il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del React EU. L'Italia ha richiesto il massimo delle risorse RRF disponibili, pari a 191,5 miliardi di euro, di cui 68,9 miliardi in sovvenzioni e 122,6 miliardi in prestiti;
- la Presentazione del Piano del Consiglio dei ministri 24 aprile 2021 - Ministro dell'Economia in cui si sottolinea che le Regioni ed Enti locali (in qualità di soggetti attuatori) sono responsabili della realizzazione di una quota significativa degli investimenti previsti dal Piano, con riferimento alle diverse Missioni, dalla digitalizzazione, alla transizione ecologica, all'inclusione e coesione e alla salute pari a circa 87,4 mld (di cui RRF 71,5mld e Fondo complementare 15,9 mld);

considerato pertanto

prevedere, nella valutazione dei progetti di investimenti da finanziare con le risorse del Fondo per la Ripresa Economica:

- le ingenti quantità di risorse già stanziare nel PNRR, nel Fondo complementare, nel DDL bilancio dello Stato 2022, al d.l. di adeguamento al PNRR e le finalità ivi già previste, nonché gli effetti previsti sul PIL;

- l'assoluta priorità per i soggetti attuatori di portare a termine nei tempi stabiliti dal PNRR gli investimenti previsti per sostenere la crescita economica del Paese, pena la mancata erogazione delle risorse da parte della UE (e il rimborso delle risorse da parte dei soggetti inadempienti);

rilevato che

la Regione è sottoposta ai vincoli sul debito e agli equilibri di bilancio previsti dalla legge 243/2012;

visto che

l'intervento di «manutenzione straordinaria per il collegamento di mobilità dolce tra i comuni di Seveso e Meda» risulta essere di importanza primaria per il sistema di collegamento tra i comuni di Seveso e Meda, comuni primari della Brianza;

considerato che

questo intervento è strategico per la messa in sicurezza di un sistema di mobilità dolce, sovracomunale, di collegamento tra i Comuni di Seveso e Meda e sussidiario alla mobilità veicolare, nonché per l'incolumità pubblica e la sicurezza degli utenti della via sulla quale affacciano due scuole primarie ed una secondaria;

verificato che

tale intervento non rientra tra quelli finanziabili nel PNRR, nel Fondo Complementare e nel DDL di Bilancio dello Stato 2022;

preso atto, altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

ritenuto pertanto

strategico finanziare il Comune di Seveso per l'intervento di realizzazione «manutenzione straordinaria per il collegamento di mobilità dolce tra i comuni di Seveso e Meda»;

impegna la Giunta regionale

- ad assicurare, nell'ambito degli interventi di cui alla l.r. 9/2020, l'intervento di manutenzione straordinaria per l'implementazione di un sistema di mobilità dolce, sovracomunale, di collegamento tra i Comuni di Seveso e Meda e sussidiario alla mobilità veicolare, da realizzarsi nel territorio del Comune di Seveso in via San Carlo, per un ammontare complessivo di euro 200.000 nell'anno 2022;
- precisando che ai fini dell'adozione della DGR di attribuzione delle risorse agli interventi, a seguito della verifica che l'intervento non rientri tra quelli finanziabili con il PNRR, nel Fondo Complementare e nel DDL di Bilancio dello Stato 2022, il beneficiario dovrà indicare il cronoprogramma delle opere relativo all'intervento assumendosi la responsabilità dei tempi previsti alla stregua di quanto previsto per gli interventi del PNRR, così da avere ulteriori positivi impatti sul PIL regionale, rispetto a quelli stimati dagli attuali tendenziali di finanza pubblica.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 16 dicembre 2021 - n. XI/2150
Ordine del giorno concernente la manutenzione straordinaria del comparto via Dosso - Piazzale Scuole nel comune di Piacena Drizzona (CR)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 199 concernente «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	59
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	58
Voti favorevoli	n.	56
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	2

DELIBERA

Serie Ordinaria n. 3 - Lunedì 17 gennaio 2022

di approvare l'Ordine del giorno n. 6916 concernente la manutenzione straordinaria del comparto via Dosso - Piazzale scuole nel Comune di Piadena Drizzona (CR), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

vista

la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) come peraltro rifinanziata dalla manovra regionale in corso che ha ingenti risorse destinate a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale, garantendo per la caratteristica del finanziamento solo investimenti di natura pubblica;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

visti

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano trasmesso il 30 aprile 2021 che prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro e il Piano di investimenti del Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile 2021 che prevede ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali e conseguentemente il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del React EU. L'Italia ha richiesto il massimo delle risorse RRF disponibili, pari a 191,5 miliardi di euro, di cui 68,9 miliardi in sovvenzioni e 122,6 miliardi in prestiti;
- la presentazione del Piano del Consiglio dei ministri 24 aprile 2021 - Ministro dell'Economia in cui si sottolinea che le Regioni ed Enti locali (in qualità di soggetti attuatori) sono responsabili della realizzazione di una quota significativa degli investimenti previsti dal Piano, con riferimento alle diverse Missioni, dalla digitalizzazione, alla transizione ecologica, all'inclusione e coesione e alla salute pari a circa 87,4 mld (di cui RRF 71,5mld e Fondo complementare 15,9 mld);

considerato

pertanto prevedere nella valutazione dei progetti di investimenti da finanziare con le risorse del Fondo per la Ripresa Economica:

- le ingenti quantità di risorse già stanziate nel PNRR, nel Fondo complementare, nel d.d.l. bilancio dello Stato 2022, al d.l. di adeguamento al PNRR e le finalità ivi già previste, nonché gli effetti previsti sul PIL;
- l'assoluta priorità per i soggetti attuatori di portare a termine nei tempi stabiliti dal PNRR gli investimenti previsti per sostenere la crescita economica del Paese, pena la mancata erogazione delle risorse da parte della UE (e il rimborso delle risorse da parte dei soggetti inadempienti);

rilevato che

la Regione è sottoposta ai vincoli sul debito e agli equilibri di bilancio previsti dalla legge 243/2012;

visto che

il Comune di Piadena Drizzona (CR) sta procedendo ad interventi di manutenzione e di valorizzazione del proprio centro storico, nonché dei luoghi identitari e le vie oggetto dell'intervento necessitano di manutenzione straordinaria per la presenza nel comparto dell'Istituto Comprensivo G.M. Sacchi frequentato da circa 300 alunni, afferenti anche dai comuni confinanti. Il progetto è costituito dai seguenti interventi:

- il prolungamento della pista ciclo- pedonale fino all'ingresso della scuola per permettere l'ingresso in sicurezza degli alunni;
- la sistemazione della banchina stradale di Via Dosso attraverso la realizzazione di aiuole a protezione del nuovo vialetto ciclo- pedonale;

considerato che

questo intervento è strategico per garantire sia un'accessibilità alla scuola in piena sicurezza sia la sicurezza stessa dei pedoni: quest'area è ad alta frequentazione di bambini, anziani e altre persone fragili;

verificato che

tale intervento non rientra tra quelli finanziabili nel PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022;

preso atto, altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

ritenuto pertanto

strategico finanziare il Comune di Piadena Drizzona (CR) per l'intervento di manutenzione straordinaria del comparto Via Dosso - Piazzale scuole;

impegna la Giunta regionale

- ad assicurare, nell'ambito degli interventi di cui alla l.r. 9/2020, l'intervento di manutenzione straordinaria del comparto di cui in oggetto, che comporta il prolungamento della pista ciclo-pedonale fino all'ingresso della scuola per permettere l'ingresso in sicurezza degli alunni e la sistemazione della banchina stradale di Via Dosso attraverso la realizzazione di aiuole a protezione del nuovo vialetto ciclo-pedonale per un ammontare complessivo di euro 168.000,00 per l'anno 2022;
- precisando che ai fini dell'adozione della d.g.r. di attribuzione delle risorse agli interventi, a seguito della verifica che l'intervento non rientri tra quelli finanziabili con il PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022, il beneficiario dovrà indicare il cronoprogramma delle opere relativo all'intervento assumendosi la responsabilità dei tempi previsti dalla stregua di quanto previsto per gli interventi del PNRR, così da avere ulteriori positivi impatti sul PIL regionale, rispetto a quelli stimati dagli attuali tendenziali di finanza pubblica.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.g. 12 gennaio 2022 - n. 114

Modifica al decreto n. 781 del 24 gennaio 2018 «Costituzione delle commissioni provinciali per l'indicazione dei valori fondiari medi ex art. 4 della legge n. 590/65 e approvazione delle modalità operative»: aggiornamento dei componenti

IL DIRETTORE GENERALE

DELLA DG AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Vista la legge n. 590/65 «Disposizioni per lo sviluppo della proprietà coltivatrice», ed in particolare l'art. 4 che stabilisce che una commissione provinciale indica periodicamente i valori fondiari medi riferiti ad unità di superficie ed a tipi di coltura;

Vista la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale);

Vista la d.g.r. n. X/7232 del 17 ottobre 2017» legge n. 590/65 «Disposizioni per lo sviluppo della proprietà coltivatrice»; Determinazioni in ordine alla composizione ed alla costituzione delle commissioni provinciali per l'indicazione dei valori fondiari medi», che dispone di dare mandato al Direttore Generale della DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi per quanto attiene le modalità operative in merito alle designazioni dei componenti la commissione;

Visto il decreto n. 781 del 24 gennaio 2018 «Costituzione delle Commissioni provinciali per l'indicazione dei valori fondiari medi ex art. 4 della legge n. 590/65 e approvazione delle modalità operative»;

Visto il decreto n. 2222 del 21 febbraio 2019 «modifica al decreto n. 781 del 24 gennaio 2018 «Costituzione delle commissioni provinciali per l'indicazione dei valori fondiari medi ex art. 4 della legge n. 590/65 e approvazione delle modalità operative» con il quale è stato modificato dell'Allegato 1 di detto decreto, esclusivamente per la parte relativa alla Commissione Provinciale di Pavia;

Visto il decreto n. 16809 del 21 novembre 2019 «modifica al decreto n. 781 del 24 gennaio 2018 «Costituzione delle commissioni provinciali per l'indicazione dei valori fondiari medi ex art. 4 della legge n. 590/65 e approvazione delle modalità operative» con il quale è stato modificato l'Allegato 1 di detto decreto, per la parte relativa alle Commissioni Provinciali di Cremona, Brescia, Bergamo, Lecco e Monza e in ordine alla sostituzione dei componenti della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi e di ERSAF;

Visto il decreto n. 12701 del 26 ottobre 2020 «Modifica al decreto n. 781 del 24 gennaio 2018 «Costituzione delle Commissioni provinciali per l'indicazione dei valori fondiari medi ex art. 4 della legge n. 590/65 e approvazione delle modalità operative»: aggiornamento dei componenti», con il quale sono state aggiornati i nominativi di alcuni componenti delle Commissioni medesime;

Preso atto che, a seguito del XIII provvedimento Organizzativo, approvato con d.g.r. XI/5105 del 26 luglio 2021:

- Francesca De Cesare viene sostituita da Francesco Brignone quale dirigente della DG Agricoltura Alimentazione Sistemi Verdi competente sul settore forestale,
- Franco Claretto viene sostituito da Enzo Galbiati quale dirigente della Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca nella Commissione Provinciale di Brescia,

Preso atto che sulla base della designazione dei rispettivi enti competenti, comunicati a Regione Lombardia:

- Finotti Davide quale componente effettivo e Intrieri Renato quale componente supplente, vengono designati in rappresentanza dell'Agenzia provinciale delle Entrate nella Commissione Provinciale di Lodi,
- Fabiana Doa sostituisce Marcello Ventura quale rappresentante dell'Agenzia provinciale delle Entrate nelle Commissioni provinciali di Milano e di Monza,
- Leonardo Pantaleo sostituisce Antonino Offerente quale rappresentante dell'Agenzia provinciale delle Entrate nella Commissione provinciale di Varese;
- Claudio Notti sostituisce Roberto Leoni e Maurizio Borrelli sostituisce Domenico D'Angelo rispettivamente quali rappresentante e delegato dell'Agenzia provinciale delle Entrate

nella Commissione provinciale di Como;

- Michele Beretta sostituisce Raffaele La Colla quale rappresentante dell'Agenzia provinciale delle Entrate nella Commissione provinciale di Bergamo;

Ritenuto pertanto di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce l'Allegato 1 del citato decreto n. 781/2018;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Direttore Generale all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi incaricato con d.g.r. n° 4812 del 31 maggio 2021;

Visto l'art. 16 della legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. Di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce l'Allegato 1 del citato decreto n. 781/2018 e di tutti i successivi menzionati in premessa;

2. di confermare la validità delle restanti disposizioni del decreto n. 781/2018 e dei suoi allegati;

3. di pubblicare il presente atto sul BURL;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il direttore generale
Anna Bonomo

_____ • _____

allegato A

COMMISSIONI PROVINCIALI PER L'INDICAZIONE DEI VALORI FONDIARI MEDI MILANO

Componente	Nominativo
dirigente UO Servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e Città metropolitana Milano, politiche di distretto e imprenditore agricolo professionale o suo delegato, con funzione di presidente	Maria Carmela Todino
Il dirigente della Direzione Generale Agricoltura Alimentazione Sistemi Verdi con competenze sul settore forestale o suo delegato	Francesco Brignone
Un dirigente di ERSAF o suo delegato	Alberto Mazzoleni
Il Direttore dell'Agenzia Provinciale delle Entrate o suo delegato	Fabiana Doa

LODI

Componente	Nominativo
dirigente della Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca Pavia e Lodi o suo delegato, con funzione di presidente	Massimiliano Boerchio
Il dirigente della Direzione Generale Agricoltura Alimentazione Sistemi Verdi con competenze sul settore forestale o suo delegato	Francesco Brignone
Un dirigente di ERSAF o suo delegato	Alberto Mazzoleni
Il Direttore dell'Agenzia Provinciale delle Entrate o suo delegato	Davide Finotti effettivo Renato Intrieri supplente

LECCO

Componente	Nominativo
dirigente della Struttura agricoltura, foreste, caccia e pesca - Varese, Como e Lecco o suo delegato, con funzione di presidente	Emanuele Villa
Il dirigente della Direzione Generale Agricoltura Alimentazione Sistemi Verdi con competenze sul settore forestale o suo delegato	Francesco Brignone
Un dirigente di ERSAF o suo delegato	Alberto Mazzoleni
Il Direttore dell'Agenzia Provinciale delle Entrate o suo delegato	Alan Nogara

MONZA

Componente	Nominativo
dirigente della Struttura Agricoltura Foreste CacciaePesca o suo delegato, con funzione di presidente	Pietro Gatti
Il dirigente della Direzione Generale Agricoltura Alimentazione Sistemi Verdi con competenze sul settore forestale o suo delegato	Francesco Brignone
Un dirigente di ERSAF o suo delegato	Alberto Mazzoleni
Il Direttore dell'Agenzia Provinciale delle Entrate o suo delegato	Fabiana Doa

CREMONA

Componente	Nominativo
dirigente della Struttura Agricoltura Foreste CacciaePesca Val Padana o suo delegato, con funzione di presidente	Massimo Delle Noci
Il dirigente della Direzione Generale Agricoltura Alimentazione Sistemi Verdi con competenze sul settore forestale o suo delegato	Francesco Brignone
Un dirigente di ERSAF o suo delegato	Alberto Mazzoleni
Il Direttore dell'Agenzia Provinciale delle Entrate o suo delegato	Umberto Percudani

MANTOVA

Componente	Nominativo
dirigente della Struttura Agricoltura Foreste CacciaePesca Val Padana o suo delegato, con funzione di presidente	Daniele Lanfredini
Il dirigente della Direzione Generale Agricoltura Alimentazione Sistemi Verdi con competenze sul settore forestale o suo delegato	Francesco Brignone
Un dirigente di ERSAF o suo delegato	Alberto Mazzoleni
Il Direttore dell'Agenzia Provinciale delle Entrate o suo delegato	Francesco Marino

VARESE

Componente	Nominativo
dirigente della Struttura agricoltura, foreste, caccia e pesca - Varese, Como e Lecco o suo delegato, con funzione di presidente	Tiziano Cabrio
Il dirigente della Direzione Generale Agricoltura Alimentazione Sistemi Verdi con competenze sul settore forestale o suo delegato	Francesco Brignone
Un dirigente di ERSAF o suo delegato	Alberto Mazzoleni
Il Direttore dell'Agenzia Provinciale delle Entrate o suo delegato	Leonardo Pantaleo

COMO

Componente	Nominativo
dirigente della Struttura agricoltura, foreste, caccia e pesca - Varese, Como e Lecco o suo delegato, con funzione di presidente	Tommaso Michele Latis
Il dirigente della Direzione Generale Agricoltura Alimentazione Sistemi Verdi con competenze sul settore forestale o suo delegato	Francesco Brignone
Un dirigente di ERSAF o suo delegato	Alberto Mazzoleni
Il Direttore dell'Agenzia Provinciale delle Entrate o suo delegato	Claudio Notti (Direttore provinciale) Maurizio Borrelli (delegato)

BERGAMO

Componente	Nominativo
dirigente della Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca o suo delegato, con funzione di presidente	Laura Bari
Il dirigente della Direzione Generale Agricoltura Alimentazione Sistemi Verdi con competenze sul settore forestale o suo delegato	Francesco Brignone
Un dirigente di ERSAF o suo delegato	Alberto Mazzoleni
Il Direttore dell'Agenzia Provinciale delle Entrate o suo delegato	Michele Beretta

BRESCIA

Componente	Nominativo
dirigente della Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca o suo delegato, con funzione di presidente	Enzo Galbiati
Il dirigente della Direzione Generale Agricoltura Alimentazione Sistemi Verdi con competenze sul settore forestale o suo delegato	Francesco Brignone
Un dirigente di ERSAF o suo delegato	Alberto Mazzoleni
Il Direttore dell'Agenzia Provinciale delle Entrate o suo delegato	Gianluca Delmonaco

PAVIA

Componente	Nominativo
dirigente della Struttura agricoltura Foreste Caccia e Pesca Pavia e Lodi o suo delegato, con funzione di presidente	Alessandra Mogliati
Il dirigente della Direzione Generale Agricoltura Alimentazione Sistemi Verdi con competenze sul settore forestale o suo delegato	Francesco Brignone
Un dirigente di ERSAF o suo delegato	Alberto Mazzoleni
Il Direttore dell'Agenzia Provinciale delle Entrate o suo delegato	Dante Labate

Serie Ordinaria n. 3 - Lunedì 17 gennaio 2022

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 12 gennaio 2022 - n. 129

2014IT16RFOP012. Concessione agevolazioni bando AL VIA, agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali (d.d.u.o. 9679 del 7 agosto 2020) POR FESR 2014-2020 Asse Prioritario III, Azione III.3.C.1.1. - 50° provvedimento e rettifica del decreto di concessione n. 17787 del 20 dicembre 2021 - ID bando RLO12017002423

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E

SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»); 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, come integrato dal Regolamento (UE) 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1 - 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3, 4 e 6;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 dell'8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Regolamento (UE) n. 972/2020 della Commissione del 2 luglio 2020 che proroga la validità del Regolamento (UE) 1407/2013 fino al 31 dicembre 2023 e che proroga la validità del Regolamento (UE) 651/2014 fino al 31 dicembre 2023 e modifica gli adempimenti pertinenti;

Richiamati:

- la legge regionale 8 agosto 2016 n. 22 che, all'art. 4 comma 29, istituisce e conferisce in gestione a Finlombarda

s.p.a. il Fondo destinato al supporto di nuovi investimenti produttivi realizzati dalle imprese al fine di favorirne la competitività;

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 06 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti, l'ultimo dei quali adottato con Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 del 11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/3596 del 28 settembre 2020;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 11912 del 18 novembre 2016 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 di adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.»;
- il d.d.u.o. n. 11744 del 6 settembre 2021 con oggetto: «POR FESR 2014-2020. Aggiornamento nomina del responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico» con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito del XIII Provvedimento organizzativo 2021, il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Internazionalizzazione, Export, Attrazione degli investimenti e Promozione», dott.ssa Milena Bianchi, quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- il d.d.u.o. n. 12029 del 10 settembre 2021 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito dei sopra citati provvedimenti, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale Sviluppo Economico, quale Responsabile dell'azione III.3.c.1.1 per la fase di selezione e concessione relativa alle due misure AL VIA approvate con i d.d.u.o. n. 6439 del 31 maggio 2017 e n. 9679 del 7 agosto 2020;

Visti, inoltre, in materia di Aiuti di Stato:

- la legge 57/2001 e il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese», ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e delle politiche agricole alimentari e forestali, 31 maggio 2017, n. 115 che, ai sensi del comma 6 dell'articolo 52 della legge n. 234/2012, adotta il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato;

Richiamate:

- la d.g.r. 28 novembre 2016, n. X/5892» Istituzione della misura «AL VIA» - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali - ASSE III - Azione III.3.C.1.1 e approvazione dei criteri applicativi - POR FESR 2014-2020» che ha istituito due linee di finanziamento: Linea sviluppo aziendale e Linea rilancio aree produttive e che è stata comunicata alla Commissione Europea, ai sensi degli artt. 9 e 11 del reg. 651/2014, tramite il sistema di notifica elettronica SANI 2 con codice SA.48460;
- il decreto dirigenziale 31 maggio 2017, n. 6439 ed il relativo Allegato che approva l'Avviso «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali», in attuazione della d.g.r. 5892/2016;
- la d.g.r. 28 novembre 2017, n. 7446, attuata con decreto 1 dicembre 2017, n. 15297, che incrementa di euro 18,4 milioni le risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a titolo di con-

tributo in conto capitale e che è stata comunicata in SANI 2 con il codice SA.49780;

- il decreto dirigenziale 16 marzo 2018, n. 3738 «Approvazione delle Linee Guida per l'attuazione e la Rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'Avviso AL VIA, approvato con d.d.u.o. del 31 maggio 2017 n. 6439»;
- la d.g.r. 18 giugno 2018 n. XI/233, attuata con d.d.u.o. 27 giugno 2018, n. 9417 che incrementa di 10 milioni le risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a titolo di garanzia;
- la d.g.r. 11 novembre 2018, n. XI/972, attuata con d.d.u.o. 13 dicembre 2018, n. 18757, che incrementa di 5 milioni le risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a titolo di contributo in conto capitale;
- la d.g.r. 18 febbraio 2019, n. XI/1276, attuata con d.d.u.o. 29 marzo 2019, n. 4352, che incrementa di 25,1 milioni le risorse destinate all'iniziativa «AL VIA», di cui 20 milioni sul Fondo di Garanzia ed euro 5,1 milioni a titolo di contributo in conto capitale, istituisce una riserva a favore dell'area interna «Appennino lombardo - Oltrepò pavese» e che è stata comunicata in SANI 2 con il codice SA.53632;
- il decreto 11 novembre 2019, n. 18163 con cui è stato prorogato lo sportello della misura AL VIA dal 31 dicembre 2019 fino al 31 dicembre 2020;
- la d.g.r. 2 dicembre 2019, n. XI/2569 che rialloca le risorse della misura AL VIA riducendo la dotazione del Fondo di garanzia AL VIA da 85 milioni a 82 milioni e incrementando per 3 milioni la quota di contributi in conto capitale a fondo perduto per la misura Al Via;
- il decreto 9 aprile 2020, n. 4341, con cui, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono stati prorogati alcuni termini procedurali previsti dal bando Al Via approvato con il già citato d.d.u.o. n. 6439/2017
- la d.g.r. 6 luglio 2020, n. XI/ 3330 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 124 del Reg (UE) 1303/2020 per le misure a valere sul POR FESR 2014-2020;
- la d.g.r. 14 luglio 2020 n. 3378 con la quale è stata istituita la linea «Investimenti aziendali Fast» ed è stata prorogata l'apertura dello sportello della misura Al Via fino al 30 giugno 2021 per consentire alle imprese di presentare la domanda di agevolazione sulle tre linee di investimento;
- il decreto 7 agosto 2020 n. 9679 di approvazione dell'Avviso Al Via coordinato e integrato dalla nuova linea «Investimenti aziendali Fast»;
- il decreto 10 dicembre 2020 n. 15488 di approvazione della proposta tecnica ed economica relativa all'incarico per la delega alla funzione di organismo intermedio a Finlombarda s.p.a. per la gestione delle erogazioni dei contributi a fondo perduto della misura Al Via e della proposta di Terzo atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo di garanzia Al Via;

Dato atto che:

- con la già citata d.g.r. n. XI/3378 del 14 luglio 2020 si è provveduto tra l'altro a:
 - istituire la Linea «Investimenti aziendali Fast»;
 - prorogare lo sportello per tutte le linee al 30 giugno 2021;
 - individuare Finlombarda spa, per le domande presentate dopo il 22 settembre 2020, quale organismo intermedio per le attività di gestione ed erogazione del contributo a fondo perduto, ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) 1303/2020;
 - dare atto che le disponibilità stimabili sulla misura ammontano a euro 15.551.961,00 di cui euro 10.202.081,00 per la quota di accantonamento al Fondo di garanzia ed euro 5.349.880,00 per il contributo in conto capitale;
- la d.g.r. n. XI/4371 del 03 marzo 2021 incrementa la dotazione finanziaria della misura Al Via per la quota di contributo in conto capitale per l'importo di € 4.000.000,00 utilizzando le economie maturate sul Fondo Controgaranzie;
- il decreto n. 3321 del 19 marzo 2021 di approvazione delle linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'avviso «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» - Asse III Azione III.3.C.1.1

del POR FESR 2014-2020 approvato con decreto 9679 del 7 agosto 2020;

Dato atto che:

- in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC) Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA e che tale Accordo è stato aggiornato una prima volta a seguito dell'approvazione della proposta di Atto aggiuntivo con il decreto 11042 del 25 luglio 2019 successivamente registrato con il nr. 12525/RCC in data 05 settembre 2019 e una seconda volta a seguito dell'approvazione della proposta di Secondo Atto aggiuntivo con il decreto 2503 del 26 febbraio 2020;
- con decreto n. 13939 del 27 dicembre 2016, parzialmente modificato dal decreto n. 498 del 20 gennaio 2017, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda Spa delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016;
- con il decreto 9690 del 2 luglio 2019 è stato disposto a favore di Finlombarda l'impegno di € 7.012.500,00 e la liquidazione di € 8.250.000,00 per la quota riferita al Fondo di garanzia Al Via;
- con il decreto 13603 del 26 settembre 2019 è stato disposto l'impegno di € 27.000.000,00 a favore di Finlombarda spa e la contestuale liquidazione della somma di € 7.500.000,00 per la quota riferita al Fondo di garanzia Al Via;
- la d.g.r. 2569 del 2 dicembre 2019 prevede la riallocazione della somma di € 3.000.000,00 dalla quota riferita ai compensi a Finlombarda spa alla quota riferita ai contributi in conto capitale a favore delle imprese;
- il decreto 10 dicembre 2020 n. 15488 di approvazione dell'incarico a Finlombarda spa di organismo intermedio per la gestione delle erogazioni dei contributi a fondo perduto ai beneficiari della misura Al Via per le domande presentate dopo il 22 settembre 2020 e di modifica dell'Accordo di finanziamento stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 9839/RCC) e relativo alla gestione del Fondo di garanzia Al Via;

Dato atto che, in relazione all'Avviso Al Via approvato con il decreto 6439/2017, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Dato atto, altresì che, in relazione all'Avviso Al Via approvato con il decreto 9679/2020 in attuazione della d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3378, per le due linee intervento Sviluppo aziendale, Rilancio aree produttive l'agevolazione è concessa con le stesse modalità previste dal decreto 6439/2017 e già descritte sopra, mentre per la linea Investimenti aziendali Fast, è stato stabilito che:

- le agevolazioni sulla nuova Linea di Al Via denominata «Linea Investimenti Aziendali Fast», si inquadrano, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, come segue:
 - per la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA. 57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
 - per la quota di garanzia nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti

Serie Ordinaria n. 3 - Lunedì 17 gennaio 2022

«de minimis»;

- decorso il 31 dicembre 2020, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dell'aiuto SA. 57021, le agevolazioni sulla nuova «Linea Investimenti Aziendali Fast» saranno attuate, al pari delle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive di cui all'Avviso approvato dal richiamato d.d.u.o. 31 maggio 2017, n. 6439, in alternativa, a scelta del beneficiario:
 - nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
 - nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI), all'interno del regime già comunicato con registrazione di aiuto n. SA.59655;

Considerato che il decreto 16656 del 31 dicembre 2020, a seguito della proroga del «Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID 19» di cui all'aiuto SA. 59655;

- ha prorogato il termine per le concessioni degli aiuti nell'ambito del suddetto quadro temporaneo dal 31 dicembre 2020 al 30 giugno 2021 anche per la misura Al Via;
- ha stabilito che la concessione degli aiuti alle imprese a valere sulla misura al Via avvenga sulla base del regime quadro della disciplina degli aiuti SA. 59655 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C(2020) 1863 del 19 marzo 2020;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3378 ha altresì stabilito che, dall'approvazione della deliberazione, sulle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive:

- nel rispetto dei principi generali del Reg. 651/2014:
 - la concessione dell'intervento agevolativo non è rivolta alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3;
 - per le concessioni fino al 30 giugno 2021, ai sensi dell'art. 2 paragrafo 4 lett. c) del Reg. (UE) 651/2014 come modificato dalla Comunicazione C(2020) 4349 final, la verifica sullo stato di difficoltà delle imprese ex art. 2 punto 18 è effettuata al 31 dicembre 2019;
 - l'erogazione dell'intervento agevolativo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché al requisito della sede operativa sul territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo;
- nel rispetto dei principi generali dei Reg. 1407/2013:
 - la concessione dell'intervento agevolativo non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
 - l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
 - l'erogazione dell'intervento agevolativo è subordinata al requisito della sede operativa sul territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo;

Dato atto altresì che la suddetta d.g.r. 3378/2020 ha stabilito che per le agevolazioni concesse sul Reg. UE 651/2014 sulle linee Sviluppo aziendale e Rilancio Aree produttive:

- la verifica delle imprese in difficoltà ex art. 2, punto 18 del suddetto Regolamento al momento di concessione delle agevolazioni, come previsto dalle disposizioni comu-

nitarie in materia di aiuti di stato e non anche in fase di erogazione;

- la specifica sull'avvio dei progetti successiva alla presentazione della domanda di agevolazione intendendo per «avvio dei lavori», ai sensi di quanto disposto dall'art. 2.23 Reg (UE) 651/2014, la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;

Dato atto che per la nuova Linea Al Via denominata «Linea Investimenti Aziendali Fast», l'agevolazione sotto forma di contributo a fondo perduto:

- non può essere concessa alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;
- può essere cumulata con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadri in predetti regimi;
- può essere concessa ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;
- è concessa entro e non oltre il 31 dicembre 2021, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dell'aiuto SA. 62495;
- è concessa alle imprese che attestino di avere sede operativa nel territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo a fondo perduto;

Dato atto, inoltre, che per la nuova Linea di Al Via denominata «Linea Investimenti Aziendali Fast», in relazione alla quota di garanzia concessa in regime *de minimis* (Reg UE 1407/2013):

- l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) N. 1407/2013 art. 4 comma 6);
- l'intensità di aiuto sarà verificata secondo il calcolo dell'ESL attraverso il metodo di cui alla decisione N 182/2010, prorogata nel 2013 da parte della Commissione;
- l'agevolazione non è concessa ad imprese che non rispettano il requisito della sede operativa sul territorio regionale,

Richiamati i seguenti provvedimenti di proroga di tutte le misure della Direzione Generale Sviluppo Economico, fra cui anche la misura Al Via e rientranti nel «Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID 19» tempo per tempo vigenti, che hanno disposto le seguenti proroghe:

- dal 31 dicembre 2020 al 30 giugno 2021 con il d.d.g 31 dicembre 2020 n.16656, a seguito della proroga del «Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID19» di cui all'aiuto SA.59655;
- dal 30 giugno 2021 al 31 dicembre 2021 con il d.d.g. 28 giugno 2021, n. 8808 a seguito della proroga del «Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid19» di cui all'aiuto SA.62495 che ha altresì innalzato il massimale previsto dalla sezione 3.1 del Quadro temporaneo;

Visti:

- la Comunicazione C(2021) 8442 final del 18 novembre 2021 con cui la Commissione ha adottato la sesta modifica del quadro temporaneo prorogando fino al 30 giu-

gno 2022 la validità del quadro temporaneo sez da 3.1 a 3.12 e modificando alcuni elementi dell'aiuto tra cui anche i massimali della sez 3.1 come segue: fino a 290.000 euro per le imprese di produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato 1 del TFUE, fino a 345.000 per le imprese del settore pesca e acquacoltura e fino a 2.300.000,00 per tutte le altre imprese;

- il d.l. 30 dicembre 2021 n. 228 «Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi» che all'art. 20 «Modifiche al regime quadro della disciplina degli aiuti» modifica gli artt. 54, 55, 56, 60, 60 Bis, e 61 del d.l. 19 maggio 2020 n. 34 prorogando sulla base della Comunicazione C(2021) 8442 final, i termini di validità del regime quadro;

Preso atto che il d.l. 228/2021 ha aggiornato la base giuridica nazionale di cui all'art. 54 del d.l. 34/2020 ss.mm.ii. esclusivamente in merito al termine di validità del Quadro temporaneo;

Richiamato, il d.d.g. n. 18973 del 29 dicembre 2021 che, in considerazione della Comunicazione C(2021) 8442 final del 18 novembre 2021 e del d.l. 30 dicembre 2021 n. 228, ha stabilito, per tutte le misure richiamate nel provvedimento tra cui figura la misura Al Via, che le concessioni

- proseguiranno nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19» e ss.mm.ii. fino al 30 giugno 2022 alle medesime condizioni già previste dal bando, salvo ulteriore successiva proroga del regime e dell'aiuto.
- vengano approvate sotto condizione sospensiva qualora siano superati i massimali di cui all'art. 54 del d.l. 34/2020 e ss.mm.ii. (€ 1,8 ML) ma vengano rispettati i massimali di cui alla Comunicazione C(2021) 8442 final del 18 novembre 2021 (€ 2,3 ML), nelle more della modifica dei massimali nella base giuridica statale del regime quadro di cui al DI 34/2020 e ss.mm.ii. e della successiva notifica in Sani della modifica del massimale 3.1 del Regime quadro degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655 e SA.62495;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda Spa e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto prescelto, l'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 dell'Avviso);

Precisato che l'aiuto della Garanzia, espresso in ESL, è determinato mediante il metodo di cui alla decisione n. 182/2010 del MISE, notificato dal Ministero dello Sviluppo economico ed approvato dalla Commissione europea con decisione n. 4505 del 6 luglio 2010;

Precisato che, nel rispetto delle regole previste dal regime di aiuto prescelto e dell'art. 65 c.11 del Reg. UE 1303/2014, è consentito il cumulo dell'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA concessa con altre agevolazioni;

Viste le domande di ammissibilità presentate in data successiva al 22 settembre 2020 a valere sull'Avviso di cui al decreto 9679/2020, dalle seguenti imprese:

- FORGE FEDRIGA S.R.L., ID 2493520, C.F.01756120174
- LABORATORI VILATI S.R.L., ID 2676407, C.F.01721700985
- TORRI LANA 1885 S.R.L., ID 2492722, C.F.03681510164
- SBARAINI TRASPORTI E DEPOSITI S.R.L., ID 2699180, C.F.01724250988
- ACHITEX MINERVA S.P.A., ID 2758550, C.F.05213680969
- O.S.R. S.R.L., ID 2572357, C.F.01558060131
- S.T.C. SERVICE TAGLIO CUCITO S.R.L., ID 2948624, C.F.03155460169
- VACUUM SURTEC S.R.L., ID 2786912, C.F.01802920346
- GANDINI S.R.L., ID 2862717, C.F.03244160176
- ESEMEC S.R.L., ID 2618109, C.F.02572570964

Verificato l'esito positivo delle istruttorie formale, tecnica ed economico-finanziaria, dei progetti sopra elencati, previste rispettivamente agli artt. 24, 25 e 26 dell'Avviso di cui al decreto 9679/2020, nonché l'esito delle verifiche in tema di regolarità contributiva;

Dato atto che dalle istruttorie inerenti i massimali di cui alla sezione 3.1 del Quadro temporaneo risulta che nessuna delle imprese con aiuti a valere su tale regime ha superato la soglia di € 1,8 ML di cui al d.l. 34/2020 ss.mm.ii.;

Richiamata la normativa di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136), ed in particolare l'articolo 84, commi 2 e 3 concernenti, rispettivamente, la comunicazione antimafia e l'informazione antimafia;

Dato atto che:

- il comma 3-quinquies dell'articolo 78 del d.l. 18/2020, «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19», convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, modifica l'articolo 83, comma 3, lettera e), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice Antimafia) pertanto, la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;
- nell'Avviso AL VIA di cui al richiamato d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9679 all'articolo 23 «Presentazione delle domande» è richiamato l'Allegato 3 del medesimo Avviso contenente l'elenco della documentazione da allegare in fase di domanda, tra cui rientra il modulo per l'informazione antimafia solo qualora la somma del contributo in conto capitale richiesto ed il 5% dell'importo del finanziamento richiesto, sia pari o superiore a 150.000 euro;
- tutte le imprese richiedenti, a prescindere dal valore dell'agevolazione, devono dichiarare nel modulo di adesione, ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 445/2000, che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati all'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011 non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;

Dato atto altresì che:

- il rappresentante legale delle imprese sottoindicate nel modulo di adesione alla misura ha dichiarato, ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 445/2000, che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati all'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011 non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;
- per le imprese sottoindicate il totale dell'aiuto riportato nell'allegato A, parte integrante del presente atto, è inferiore a 150.000 euro
 - FORGE FEDRIGA S.R.L., ID 2493520, C.F.01756120174
 - LABORATORI VILATI S.R.L., ID 2676407, C.F.01721700985
 - TORRI LANA 1885 S.R.L., ID 2492722, C.F.03681510164
 - ACHITEX MINERVA S.P.A., ID 2758550, C.F.05213680969
 - O.S.R. S.R.L., ID 2572357, C.F.01558060131
 - S.T.C. SERVICE TAGLIO CUCITO S.R.L., ID 2948624, C.F.03155460169
 - VACUUM SURTEC S.R.L., ID 2786912, C.F.01802920346
 - GANDINI S.R.L., ID 2862717, C.F.03244160176
 - ESEMEC S.R.L., ID 2618109, C.F.02572570964

Ritenuto, pertanto, di approvare la concessione delle agevolazioni all'impresa:

- FORGE FEDRIGA S.R.L., ID 2493520, C.F.01756120174
- LABORATORI VILATI S.R.L., ID 2676407, C.F.01721700985
- TORRI LANA 1885 S.R.L., ID 2492722, C.F.03681510164
- ACHITEX MINERVA S.P.A., ID 2758550, C.F.05213680969
- O.S.R. S.R.L., ID 2572357, C.F.01558060131
- S.T.C. SERVICE TAGLIO CUCITO S.R.L., ID 2948624, C.F.03155460169
- VACUUM SURTEC S.R.L., ID 2786912, C.F.01802920346
- GANDINI S.R.L., ID 2862717, C.F.03244160176
- ESEMEC S.R.L., ID 2618109, C.F.02572570964

Dato atto che, per quanto riguarda le disposizioni in materia di informazione antimafia previste dal d.lgs 159/2011, Finlombarda s.p.a. ha richiesto il rilascio dell'informazione antimafia, attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA), per la seguente impresa:

Serie Ordinaria n. 3 - Lunedì 17 gennaio 2022

- SBARAINI TRASPORTI E DEPOSITI S.R.L., PR_BSUTG_INGRESO_0024354_20210329 DEL 29 MARZO 2021

Ritenuto inoltre di approvare la concessione delle agevolazioni sotto condizione risolutiva ai sensi degli articoli 90, 91 e 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011, dato che sono decorsi i 30 giorni dalla richiesta di informazione antimafia effettuata attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.), per la seguente impresa: SBARAINI TRASPORTI E DEPOSITI S.R.L.;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal suddetto Regolamento sono in carico al Dirigente pro tempore della UO «Incentivi, accesso al credito e sostegno dell'innovazione delle imprese»;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 9 del decreto MISE n. 115 del 31 maggio 2017, si è provveduto all'attribuzione di uno specifico codice identificativo «Codice Concessione RNA - COR» agli aiuti individuali relativi ai benefici concessi con il presente provvedimento e che i codici COR attribuiti sono indicati nell'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA - 50° Provvedimento», unitamente all'elenco delle imprese beneficiarie e al beneficio ad ognuna concesso, in particolare:

- in relazione al CAR 7669 si è provveduto alla registrazione degli aiuti in riferimento al regolamento de minimis e al regolamento di esenzione e i relativi COR sono indicati nella colonna COR dell'allegato A «Elenco agevolazioni concesse»;
- in relazione al CAR 17496 (Regime quadro nazionale sugli aiuti di Stato - Covid 19 Sezione 3.1) con misura attuativa ID 23286 si è provveduto alla registrazione degli aiuti riferiti alla linea di intervento Investimenti aziendali Fast per la quota di contributo in conto capitale e i relativi COR sono indicati nella Colonna COR QT dell'allegato A «Elenco agevolazioni concesse»;

Dato atto che, per il progetto presentato dall'impresa CALZIFICIOTONINELLI S.R.L. - ID 2519932 - Linea Investimenti Aziendali Fast - Regime di aiuto: Quadro temporaneo - Cup E99J21009720006 - COR 6287541 con il decreto 17787 del 20 dicembre 2021 è stata disposta la rettifica degli importi delle spese ammissibili, del contributo a fondo perduto, del totale dell'aiuto e delle altre risorse del beneficiario precedentemente indicati nel decreto di concessione n.15464 del 15 novembre 2021 con i seguenti nuovi importi:

Totale spese ammissibili	€ 790.000,00
Importo Finanziamento	€ 671.500,00
Importo garantito (70% Fin.)	€ 470.050,00
Acc. Fondo AL VIA (22,5% Fin.)	€ 151.087,50
Aiuto in ESL riferito al rilascio Garanzia	€ 40.270,57
Contributo in conto capitale	€ 118.500,00
Altre risorse del Beneficiario	€ 0,00

Considerato, che in conseguenza di tale rettifica doveva essere convalidato nel Registro nazionale degli aiuti di Stato il Codice Variazione Concessione RNA - COVAR 702556 indicato nel decreto 17787/2021:

Verificato che non è stato possibile procedere con la convalida del Covar 702556 indicato nel decreto di rettifica 17787 del 20 dicembre 2021 per il superamento del termine dei 20 giorni necessari tra lo stacco del Covar e la relativa convalida;

Visto l'art. 9, commi 6 e 7 del d.m. 115/2017 in cui è stabilito che il soggetto concedente successivamente alla registrazione dell'aiuto è tenuto a trasmettere attraverso la procedura informatica eventuali «variazioni dell'importo dell'aiuto individuale dovute a variazioni del progetto per il quale è stato concesso l'aiuto individuale stesso» a seguito della quale il Registro nazionale aiuti rilascia uno specifico «Codice Variazione Concessione RNA - COVAR» che deve essere riportato nell'atto di variazione della concessione.

Ritenuto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del d.m. 115/2017, di provvedere nuovamente, per l'impresa CALZIFICIO

TONINELLI S.R.L. ID 2519932, a inserire nel Registro nazionale degli aiuti di Stato la variazione dell'importo delle spese ammissibili (valore nominale), approvata con il decreto 17787 del 20 dicembre 2021, staccando il seguente Codice di Variazione della Concessione (COVAR) 725472 e che è l'unico a cui far riferimento per la variazione degli importi e che sarà convalidato a seguito del presente provvedimento;

Preso atto inoltre dei seguenti documenti:

- convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) 1303/2020 il cui schema è stato approvato con la d.g.r. 3330 del 6 luglio 2020;
- convenzione tra l'Autorità di gestione del Por Fesr 2014-2020 e Finlombarda spa per la delega della funzione di Organismo intermedio sottoscritta in data 20 luglio 2020;

Richiamati:

- il d.d.g. 10 dicembre 2020 n. 15488 di approvazione dell'incarico a Finlombarda spa di organismo intermedio per la gestione delle erogazioni dei contributi a fondo perduto ai beneficiari della misura Al Via per le domande presentate dopo il 22 settembre 2020 e di modifica dell'Accordo di finanziamento stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 9839/RCC) e relativo alla gestione del Fondo di garanzia Al Via;
- il d.d.g. 6 settembre 2021, n. 11761 che, a seguito dell'aumento della dotazione finanziaria di euro 4 milioni per la quota di contributo a fondo perduto a favore delle imprese beneficiarie della misura Al Via, di cui alla richiamata d.g.r. XI/4371 del 3 marzo 2021, ha approvato il primo atto aggiuntivo che adegua l'incarico per lo svolgimento della funzione di organismo intermedio a Finlombarda spa per la gestione delle erogazioni dei contributi di cui al d.d.g. 10 dicembre 2020, n. 15488;

Verificato che l'incarico per la delega della funzione di Organismo intermedio a Finlombarda spa per la gestione e l'erogazione dei contributi a fondo perduto a valere sulla misura Al Via di cui al già citato decreto 15488/2020 e s.m.i. prevede al punto C.1 che a favore di Finlombarda s.p.a.:

- vengano destinate le risorse finanziarie necessarie per l'erogazione dei contributi a fondo perduto per l'ammontare complessivo di € 5.349.880,00 (importo quantificato dalla d.g.r. 3378/2020) per la realizzazione degli interventi programmati;
- venga trasferita una prima quota a titolo di anticipazione pari all'80% dell'ammontare complessivo delle risorse per un importo di € 4.279.904,00 conseguentemente all'approvazione della d.g.r. 3378/2020 con la quale, oltre all'istituzione della Linea Al Via Fast, è stata modificata la misura nel suo complesso affidandone la gestione a Finlombarda in qualità di organismo intermedio;

Verificato inoltre che il decreto 11761/2021

- approva il primo atto aggiuntivo all'incarico per la delega della funzione di Organismo intermedio a Finlombarda spa per la gestione e l'erogazione dei contributi a fondo perduto a valere sulla misura Al Via, di cui al decreto 15488/2020;
- prevede che ulteriori tranches di liquidazione delle risorse residue (20% della dotazione iniziale a cui si aggiungono i 4 milioni di euro di incremento di cui alla DGR 4371/2021), saranno erogate sulla base di effettive necessità di cassa e trasferite sulla base di documentazione attestante l'effettivo utilizzo della quota ricevuta da Finlombarda s.p.a. a titolo di anticipazione;

Richiamati:

- il decreto n. 6340 del 12 maggio 2021 di impegno per euro 5.349.880,00 e contestuale liquidazione di euro 4.279.904,00 a favore di Finlombarda s.p.a. per la funzione di organismo intermedio per la misura Al Via a seguito della d.g.r. 3378 del 14 luglio 2020;
- il decreto n. 15079 del 08 novembre 2021 di impegno per euro 4.000.000,00 a favore di Finlombarda spa per la funzione di organismo intermedio;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA - 50° Provvedimento», con indicazione dei contributi in conto capitale a fondo perduto, per l'importo complessivo di euro € 983.705,34, e degli aiuti in ESL corrispondenti al rilascio della garanzia a favore delle im-

prese ivi indicate, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto il beneficio accettato dai Soggetti destinatari della misura, elencati nell'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA - 50° Provvedimento», con la sottoscrizione del contratto di Finanziamento;

Attestato che si provvederà alla pubblicazione dell'atto sul BURL, sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria, nonché alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 con l'approvazione del presente provvedimento;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura ed in particolare la d.g.r. n. XI/5105 del 26 luglio 2021 - XIII Provvedimento Organizzativo 2021 - con la quale alla dott.ssa Maria Carla Ambrosini è stato conferito l'incarico, con decorrenza 01 settembre 2021, di Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'innovazione delle imprese», con le relative competenze;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese», secondo quanto indicato nel sopra citato d.d.u.o. n. 12029 del 10 settembre 2021;

Dato atto che il presente provvedimento è stato assunto nei termini, secondo le previsioni dell'art. 27 paragrafo 1 dell'Avviso di cui al decreto 9679/2020;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i Provvedimenti Organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. Di approvare l'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA - 50° Provvedimento», con indicazione dei contributi in conto capitale a fondo perduto, per l'importo complessivo di € 983.705,34 e degli aiuti in ESL corrispondenti al rilascio della garanzia a favore delle imprese ivi indicate, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di approvare la concessione delle agevolazioni alle seguenti imprese:

- FORGE FEDRIGA S.R.L., ID 2493520, C.F.01756120174
- LABORATORI VAILATI S.R.L., ID 2676407, C.F.01721700985
- TORRI LANA 1885 S.R.L., ID 2492722, C.F.03681510164
- ACHITEX MINERVA S.P.A., ID 2758550, C.F.05213680969
- O.S.R. S.R.L., ID 2572357, C.F.01558060131
- S.T.C. SERVICE TAGLIO CUCITO S.R.L., ID 2948624, C.F.03155460169
- VACUUM SURTEC S.R.L., ID 2786912, C.F.01802920346
- GANDINI S.R.L., ID 2862717, C.F.03244160176
- ESEMEC S.R.L., ID 2618109, C.F.02572570964

2. Di approvare la concessione delle agevolazioni sotto condizione risolutiva ai sensi degli articoli 90, 91 e 92 comma 3 d.lgs. 159/2011, dato che sono decorsi i 30 giorni dalla richiesta di informazione antimafia effettuata attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) per la seguente impresa: SBARAINI TRASPORTI E DEPOSITI S.R.L.

3. Di provvedere nuovamente, per l'impresa CALZIFICIO TONINELLI S.R.L. ID 2519932, a inserire nel Registro nazionale degli aiuti di Stato la variazione dell'importo delle spese ammissibili (valore nominale), approvata con il decreto 17787 del 20 dicembre 2021, staccando il seguente Codice di Variazione della Concessione (COVAR) 725472 e che è l'unico a cui far riferimento per la variazione degli importi e che sarà convalidato a seguito del presente provvedimento;

4. Di considerare il beneficio accettato dai Soggetti destinatari della misura, elencati nell'Allegato A, con la sottoscrizione del contratto di Finanziamento.

5. Di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it.

7. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

_____ . _____

Allegato A "Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA"- 50^ Provvedimento																	
ID progetto (SiAge)	Denominazione	CF	SedeOp-Comune	SedeOp-Provvincia	Linea selezionata	Totale spese ammissibili Euro	Importo Finanziamento Euro	Importo garantito Euro (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA Euro (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Totale aiuto	Altre risorse del Beneficiario Euro	CUP	COR	COR QT
											aiuto in ESL corrispondente a rilascio Garanzia Euro	Contributo in conto capitale Euro					
2493520	FORGE FEDRIGA S.R.L.	01756120174	Civate Camuno	BS	Linea Investimenti Aziendali Fast	€ 750.000,00	€ 637.500,00	€ 446.250,00	€ 143.437,50	Quadro temporaneo	€ 30.103,88	€ 112.500,00	€ 142.603,88	€ 0,00	E79J21015340006	8044574	8044576
2676407	LABORATORI VAILATI S.R.L.	01721700985	San Paolo	BS	Linea Investimenti Aziendali Fast	€ 558.385,91	€ 474.628,02	€ 332.239,61	€ 106.791,30	Quadro temporaneo	€ 30.462,61	€ 83.757,89	€ 114.220,50	€ 0,00	E99J21009680006	8044579	8044580
2492722	TORRI LANA 1885 S.R.L.	03681510164	Gandino	BG	Linea Investimenti Aziendali Fast	€ 192.200,00	€ 163.370,00	€ 114.359,00	€ 36.758,25	Quadro temporaneo	€ 7.005,05	€ 28.830,00	€ 35.835,05	€ 0,00	E49J21021170006	8044582	8044584
2699180	SBARAINI TRASPORTI E DEPOSITI S.R.L.	01724250988	Barbariga	BS	Linea Sviluppo Aziendale	€ 3.000.000,00	€ 300.000,00	€ 210.000,00	€ 67.500,00	Regolamento di esenzione ex art. 17	€ 16.726,88	€ 450.000,00	€ 466.726,88	€ 2.250.000,00	E89J21018220006	8044601	
2758550	ACHITEX MINERVA S.P.A.	05213680969	Vaiano Cremasco	CR	Linea Investimenti Aziendali Fast	€ 212.500,00	€ 180.625,00	€ 126.437,50	€ 40.640,63	Quadro temporaneo	€ 10.070,97	€ 31.875,00	€ 41.945,97	€ 0,00	E49J21021180006	8044779	8044793
2572357	O.S.R. S.R.L.	01558060131	Brenna	CO	Linea Sviluppo Aziendale	€ 272.150,00	€ 244.935,00	€ 171.454,50	€ 55.110,38	De minimis	€ 14.671,93	€ 27.215,00	€ 41.886,93	€ 0,00	E99J21013610004	8044963	
2948624	S.T.C. SERVICE TAGLIO CUCITO S.R.L.	03155460169	Sorisole	BG	Linea Investimenti Aziendali Fast	€ 149.000,00	€ 126.650,00	€ 88.655,00	€ 28.496,25	Quadro temporaneo	€ 7.595,34	€ 22.350,00	€ 29.945,34	€ 0,00	E89J21018230006	8044980	8044983
2786912	VACUUM SURTEC S.R.L.	01802920346	San Giovanni in Croce	CR	Linea Investimenti Aziendali Fast	€ 682.516,30	€ 580.000,00	€ 406.000,00	€ 130.500,00	Quadro temporaneo	€ 22.429,48	€ 102.377,45	€ 124.806,93	€ 138,85	E19J21014680006	8044992	8044993
2862717	GANDINI S.R.L.	03244160176	Castenedolo	BS	Linea Investimenti Aziendali Fast	€ 617.000,00	€ 524.450,00	€ 367.115,00	€ 118.001,25	Quadro temporaneo	€ 33.660,28	€ 92.550,00	€ 126.210,28	€ 0,00	E99J21013620006	8044996	8044999
2618109	ESEMEC S.R.L.	02572570964	Talamona	SO	Linea Sviluppo Aziendale	€ 215.000,00	€ 182.750,00	€ 127.925,00	€ 41.118,75	De minimis	€ 10.952,63	€ 32.250,00	€ 43.202,63	€ 0,00	E99J21013630006	8045007	
						€ 6.648.752,21	€ 3.414.908,02	€ 2.390.435,61	€ 768.354,31		€ 183.679,05	€ 983.705,34	€ 1.167.384,39	€ 2.250.138,85			

D.d.u.o. 12 gennaio 2022 - n. 133

2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, AZIONE III.3.B.1.1. Bando «Linea internazionalizzazione» in attuazione della l.r. n. 35/2016 e della d.g.r. n. XI/910 del 3 dicembre 2018 - Ridetermina del finanziamento concesso all'impresa Zoli Antonio s.r.l. P.IVA 02546330982- Domanda ID 1282879

LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA

INTERNAZIONALIZZAZIONE, EXPORT,

ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E PROMOZIONE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare, gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 (soglia), 4 (calcolo dell'ESL), 6 (controllo);

Richiamati:

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:
 - Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. X/6983 del 31 luglio 2017;
 - Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/549 del 24 settembre 2018;
 - Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/1236 del 12 febbraio 2019;
 - Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/2253 del 14 ottobre 2019;
 - Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/3596 del 28 settembre 2020;

Richiamati:

- la d.g.r. n. XI/910 del 3 dicembre 2018, con la quale sono stati approvati i criteri applicativi della misura «Linea Internazionalizzazione» a valere sull'Asse III Azione III.B.1.1 - POR FESR 2014-2020;
- il decreto n. 6168 del 03 maggio 2019 avente ad oggetto «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, Azione III.B.1.1. Approvazione del bando per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sulla Linea Internazionalizzazione in attuazione della l.r. n. 35/2016 e della d.g.r. n. XI/910 del 3 dicembre 2018»;
- la d.g.r. XI/2007 del 31 luglio 2019 «2014IT16RFOP012 POR FESR 2014-2020, Azione III.B.1.1.- Incremento della dotazione finanziaria della Linea Internazionalizzazione istituita con d.g.r. XI/910 del 03 dicembre 2018 in attuazione della l.r. n. 35/2016»;
- il decreto n. 11833 del 7 agosto 2019 avente ad oggetto 2014IT16RFOP012 POR FESR 2014-2020, Azione III.B.1.1. - Incremento della dotazione finanziaria della linea internazionalizzazione istituita con d.g.r. XI/910 del 03 dicembre 2018 in attuazione della d.g.r. XI/2007 del 31 luglio 2019 con il quale viene incrementata la dotazione finanziaria del presente bando a € 13.000.000,00

(comprensiva di oneri di gestione della relativa quota del Fondo Internazionalizzazione);

- il decreto n. 5129 del 30 aprile 2020 avente ad oggetto: «2014IT16RFOP012 POR FESR 2014-2020, Azione III.B.1.1. - Modifiche al bando per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sulla Linea Internazionalizzazione in attuazione della l.r. n. 35/2016 e della d.g.r. XI/910 del 3 dicembre 2018, con il quale si modificano alcune disposizioni del bando di cui al decreto n. 6168 del 3 maggio 2019 in ragione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Il decreto n. 10771 del 19 luglio 2019 avente ad oggetto: «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, AZIONE III.B.1.1. BANDO «LINEA INTERNAZIONALIZZAZIONE» IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 35/2016 E DELLA D.G.R. N. XI/910 DEL 3 DICEMBRE 2018. APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI» con il quale vengono approvate le linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili;
- Il decreto n. 5945 del 19 maggio 2020 avente ad oggetto: «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, AZIONE III.B.1.1. BANDO «LINEA INTERNAZIONALIZZAZIONE» IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 35/2016 E DELLA D.G.R. N. XI/910 DEL 3 DICEMBRE 2018. MODIFICA DELLE LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI DI CUI AL DECRETO N. 10771 DEL 19 LUGLIO 2020 con il quale si apportano alcune alle linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili;
- l'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo Internazionalizzazione sottoscritto in data 2 maggio 2019, che incarica Finlombarda s.p.a. per la gestione del Fondo per la concessione di finanziamenti agevolati destinati alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi e stabilisce le modalità secondo cui la stessa dovrà svolgere le funzioni di soggetto gestore del Fondo, operando in base a specifiche disposizioni della Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020;
- l'Atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo Internazionalizzazione ASSE III, Azione 3.b.1.1., sottoscritto in data 12 marzo 2020;

Richiamato il decreto n. 13914 del 01 ottobre 2019 che approva la domanda di finanziamento presentata dall'impresa ZOLI ANTONIO S.R.L. P.IVA 02546330982- Domanda id 1282879 - e concede alla stessa le agevolazioni previste dal bando Linea Internazionalizzazione, come di seguito indicato:

Valore del progetto ammissibile: 174.500,00 €

• Finanziamento complessivo ammesso: 139.600,00 €

• Durata ammessa del finanziamento: 12 semestri;

• Durata del periodo di preammortamento: 4 semestri;

• Quadro cauzionale: Ammissibile con Garanzia pari al 50% del valore del Finanziamento concesso;

• ESL associato al finanziamento: 11.686,17€;

• COR: 1343335

Rilevato che, ai sensi del punto C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione- C.4.d Variazione e rideterminazione dell'agevolazione dell'Allegato A al decreto n. 6168 del 3 maggio 2019 di approvazione del Bando:

- Sono consentiti scostamenti nelle spese rendicontate rispetto a quanto ammesso in sede di concessione;
- Qualora la spesa ammessa a seguito della verifica della rendicontazione risulti inferiore a quella ammessa in sede di concessione, il Finanziamento potrà essere proporzionalmente rideterminato con decreto regionale;

Preso atto degli esiti istruttori trasmessi da Finlombarda Spa in data 28 dicembre 2021 attraverso la piattaforma operativa regionale «Bandi online», relativi alla rendicontazione finale presentata dal Beneficiario ZOLI ANTONIO S.R.L. P.IVA 02546330982- Domanda id 1282879 -con esito «Rendicontazione approvata con ridetermina», dai quali si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con i criteri previsti dal bando;
- Le spese validate ed approvate sono pari ad € 140.036,06 e la percentuale di realizzazione del progetto finale è pari al 80,25% del progetto approvato;
- L'investimento imputato ed ammesso in fase di rendicon-

Serie Ordinaria n. 3 - Lunedì 17 gennaio 2022

tazione è pertanto inferiore a quello ammesso in fase di concessione;

- L'agevolazione rideterminata a seguito di rendicontazione è pari ad € 112.028,85;
- L'ESL a seguito di ridetermina è pari ad € 9.378,14.

Considerato che all'impresa ZOLI ANTONIO S.R.L. PIVA 02546330982- Domanda id 1282879 -, in data 28 gennaio 2020 è stato erogato, a titolo di anticipo, il 50% del finanziamento concesso, pari ad € 69.800,00;

Verificato che l'importo erogabile a titolo di saldo corrisponde alla differenza tra l'agevolazione rideterminata a seguito di rendicontazione (€ 112.028,85) e l'importo erogato a titolo di anticipo (€ 69.800,00) ed è pertanto pari ad € 42.228,85;

Ritenuto pertanto di prendere atto degli esiti istruttori trasmessi da Finlombarda s.p.a. e:

- di rideterminare, a seguito di rendicontazione, l'agevolazione concessa all'impresa ZOLI ANTONIO S.R.L. PIVA 02546330982- Domanda id 1282879 in € 112.028,85;
- di disporre che in fase di saldo l'importo dovuto, da parte del Soggetto Gestore, sia di € 42.228,85 pari alla differenza tra il valore dell'agevolazione rideterminato a seguito di rendicontazione (€ 112.028,85) e l'importo erogato a titolo di anticipo del finanziamento concesso (€ 69.800,00);

Richiamato il decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017) «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» che ha dato attuazione alla legge 234 del 2012;

Dato atto che, in base a quanto disposto dal sopra citato Regolamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato approvato con decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017, al bando Linea Internazionalizzazione è stato assegnato:

- il codice identificativo della misura CAR: 7263;
- al progetto dell'impresa ZOLI ANTONIO S.R.L. PIVA 02546330982- Domanda id 1282879 - COR 1343335;

Dato atto altresì che, in attuazione del dispositivo dell'art. 9, comma 8, del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 sopra richiamato, il COVAR assegnato al progetto a seguito di ridetermina dell'agevolazione è il seguente: 725000

Attestato che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 s.m.i. è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 13914 del 1 ottobre 2019 e che si provvede alla modifica mediante la pubblicazione del presente atto;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 5 del 4 aprile 2018 che approva il I Provvedimento Organizzativo 2018 con cui, ai fini della definizione della nuova organizzazione di impianto della XI Legislatura, sono costituite le Direzioni Generali, tra le quali la Direzione Generale «Sviluppo Economico»;
- la d.g.r. n. 4422 del 25 gennaio 2021 che approva il II Provvedimento Organizzativo 2021 con cui, si procede alla riorganizzazione degli assetti organizzativi e degli incarichi con l'attribuzione alla Direzione Sviluppo Economico delle deleghe riferenti alla Unità Organizzativa «Internazionalizzazione, Export, Attrazione degli investimenti e Promozione»;
- la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 che approva il V Provvedimento Organizzativo 2021 con cui viene nominata la Dottoressa Milena Bianchi Dirigente della Unità Organizzativa «Internazionalizzazione, Export, Attrazione Degli Investimenti e Promozione» della Direzione Generale «Sviluppo Economico»;
- la d.g.r. n. 5105 del 26 luglio 2021 che approva il XIII Provvedimento Organizzativo 2021 con la quale la dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Internazionalizzazione, Export, Attrazione degli Investimenti e Promozione» della Direzione Generale «Sviluppo Economico» è stata nominata quale Responsabile dell'Asse 3 del POR FESR 2014-2020: «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese»;

DECRETA

1. di prendere atto degli esiti istruttori trasmessi da Finlombarda Spa in data 28 dicembre 2021 attraverso la piattaforma operativa regionale «Bandi online» relativi alla rendicontazione finale presentata dal Beneficiario ZOLI ANTONIO S.R.L. PIVA

02546330982- Domanda id 1282879 con esito «Rendicontazione approvata con ridetermina»;

2. di rideterminare, a seguito di rendicontazione, l'agevolazione concessa all'impresa ZOLI ANTONIO S.R.L. PIVA 02546330982- Domanda id 1282879 in € 112.028,85;

3. di disporre che in fase di saldo l'importo dovuto, da parte del Soggetto Gestore, sia di € 42.228,85 pari alla differenza tra il valore dell'agevolazione rideterminato a seguito di rendicontazione (€ 112.028,85) e l'importo erogato a titolo di anticipo del finanziamento concesso (€ 69.800,00);

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 s.m.i. è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 18327 del 23 dicembre 2019 e che pertanto si provvede alla modifica mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia-BURL e sul sito dedicato alla programmazione comunitaria di Regione Lombardia;

6. di trasmettere il presente atto all'impresa ZOLI ANTONIO S.R.L. PIVA 02546330982- Domanda id 1282879, e a Finlombarda s.p.a.

La dirigente
Milena Bianchi